

IL RISICOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI

 www.enterisi.it

ALLARME Anche il Pakistan ha chiesto alla Ue il riconoscimento dell'I.G.P. Basmati come già fatto dall'India

La guerra del Basmati: cosa rischiamo

Il riconoscimento di una I.G.P. Basmati danneggerebbe prima l'industria e poi i risicoltori

Enrico Losi

La questione del riconoscimento dell'I.G.P. Basmati si è arricchita di una nuova puntata perché il 23 febbraio la Commissione europea ha pubblicato la richiesta del Pakistan che è analoga a quella presentata dall'India nel settembre 2020.

Come è noto, la commercializzazione del riso "Basmati" può avvenire solo utilizzando prodotto proveniente dall'India o dal Pakistan, ma con la richiesta di una I.G.P. Basmati l'India intendeva recuperare le quote di mercato perse sul territorio dell'Unione europea negli ultimi anni a causa della concorrenza del riso Basmati pakistano e della tolleranza zero dell'Unione europea a partire dal 30 dicembre 2017 nei confronti del tricalcolio che è un fungicida molto usato in India, ma non in Pakistan.

Nonostante diversi paesi dell'Ue (Francia, Germania, Spagna, Paesi Bassi, Regno Unito, Portogallo, Belgio), il FERM, il Pakistan e diversi suoi esportatori abbiano presentato opposizione alla richiesta indiana nei termini prescritti dalla normativa (entro 3 mesi dalla domanda), la richiesta indiana non è stata ancora rigettata.

Dal punto di vista giuridico la richiesta indiana doveva addirittura essere considerata irricevibile perché:

- la denominazione richiesta non specifica alcuna area geografica;
- "Basmati" è un termine generico che individua un gruppo di varietà vegetali tra

loro analoghe;

• "Basmati" è un termine che risulterebbe in conflitto con il nome di diverse varietà vegetali (es. Basmati 217, Basmati 370, Basmati 386, Pusa Basmati, Ranbir Basmati, Super Basmati, Taraoti Basmati);

• il termine "Basmati" è utilizzato da almeno 5 anni dagli operatori pakistani.

Dal punto di vista commerciale la richiesta indiana deve essere rifiutata per le seguenti ragioni:

- il riso Basmati pakistano, che attualmente rappresenta oltre il 70% del Basmati commercializzato nell'Ue, non potrebbe più essere venduto nell'Ue come "Basmati"; pur avendo le stesse caratteristiche del Basmati indiano, creando una grave distorsione nel mercato comunitario;
- poiché la denominazione "Basmati" potrebbe essere



utilizzata nell'Ue solo nel rispetto del disciplinare indiano sull'I.G.P., gli operatori europei che oggi vendono sul mercato dell'Ue il riso "Basmati" con il loro marchio sarebbero costretti ad aderire all'I.G.P. con ripercussioni in termini di maggiori costi

e di tempi più lunghi per la commercializzazione del prodotto; di conseguenza si rafforzerebbe la competitività del Basmati importato dall'India già confezionato come I.G.P., che in breve tempo soppianterebbe il Basmati proposto dagli operai

tori europei;

• creerebbe le premesse per un'essenzione daziaria sul riso lavorato basmati importato dall'India nell'ambito dei negoziati per la definizione di un accordo di libero scambio tra Ue e India, intensificando il processo di estromissione degli operatori europei dal mercato del Basmati commercializzato nell'Unione europea;

• il prezzo del riso I.G.P. Basmati indiano sarebbe inevitabilmente superiore a quello attuale; tuttavia, in caso di un incremento non eccessivo, il prodotto indiano potrebbe soppiantare il riso di tipo Indica (o Lungo B) comunitario che è utilizzato come riso per contorno esattamente come il Basmati, pur non presentandone il profumo; infatti, molti consumatori europei che, oggi, optano per il più economico riso Indica comunitario a

fronte del Basmati non I.G.P., domani potrebbero essere disposti ad abbandonarlo, riconoscendo il valore aggiunto garantito dalla certificazione I.G.P.

Questo è un aspetto che avrebbe dei risvolti negativi anche per il comparto agricolo, perché una minor domanda di riso di tipo Indica comunitario comporterebbe l'abbassamento della valorizzazione della relativa produzione comunitaria, seguito dall'aumento della produzione di riso Japonica (Tondo, Medio e Lungo A) - poiché i risicoltori non troverebbero valide alternative alla coltura del riso - che determinerebbe un calo della valorizzazione anche per questa tipologia di riso, come già accaduto prima del riconoscimento della clausola di salvaguardia per il riso

SEGUE A PAG. 8

All'interno

Trasferimenti, sta andando meglio dell'anno scorso

A fine marzo i trasferimenti di risone sono superiori a quelli di un anno fa, ma inferiori a quelli di due anni addietro. Lo sviluppo positivo era preventivamente visto l'incremento di 174.000 tonnellate rispetto alla disponibilità della scorsa campagna. Ma l'attività va a rilento: a fine marzo, infatti, le giacenze risultano più alte di circa 26.000 tonnellate.

Alle pag. 6-7

Pamela Ronald al CRR

La professoressa statunitense Pamela Ronald, figura di spicco nel campo della biologia vegetale e

della sicurezza alimentare, ha fatto visita al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna. È stata l'occasione per un proficuo scambio di conoscenze con i ricercatori dell'Ente Nazionale Risi.

A pag. 8

Fine della campagna Sustainable EU Rice

Si è concluso nei giorni scorsi il piano di comunicazione "Sustainable EU Rice" creato da Ente Nazionale Risi, Syndicat des Riziculteurs de France et Filieres e Casa do Arroz, che ha beneficiato di un co-finanziamento europeo di 1.496.833 euro sul triennio.

A pag. 9

I dati degli ultimi 16 anni del collocamento di riso

Come va il collocamento del riso? Si potrebbe rispondere: bene, ma non benissimo. Già, perché se i nostri operatori sono stati in grado di intercettare l'aumento della domanda sul mercato nazionale e su quello extra Ue, non altrettanto si può dire per il mercato dell'Unione europea. È quanto risulta da un'analisi effettuata dall'Ente Nazionale Risi sui trend realizzati dagli operatori nazionali sui diversi mercati (nazionale, Ue, extra Ue) delle ultime 16 campagne.

In Italia, ad esempio, il collocamento è cresciuto significativamente, anche se non in maniera costante: risulta un incremento di circa 120.000 tonnellate, pari a un aumento del 38%, anche se nell'ultima campagna 2022/2023 si è registrato un calo di circa 37.000 tonnellate rispetto alla campagna precedente per effetto, in particolare, dell'elevata inflazione che ha fatto calare il consumo di riso.

Sul mercato degli altri Paesi dell'Unione europea, invece, i nostri operatori hanno subito la concorrenza del prodotto di importazione a dazio zero.

Alle pag. 2-3

AVVISO PER I RISICOLTORI

Modalità di invio della denuncia di superficie

Premesso che la denuncia di superficie in formato cartaceo è allegata a questo numero del "Il Riscoltore" come di consueto l'Ente Risi ha inviato la richiesta di presentazione della denuncia di superficie alle caselle PEC di tutti i risicoltori.

La mail che ogni risicoltore ha ricevuto nella casella PEC contiene un link sicuro che gli permette di compilare direttamente (senza la necessità di usare codici o password) la propria denuncia, anche usando lo smartphone o un tablet.

Invitiamo i risicoltori ad utilizzare questa modalità, pensata per rendere meno gravosi i propri adempimenti burocratici, e a segnalarci eventuali problemi che dovessero rilevare per consentirci di offrire un servizio migliore.

I risicoltori dovranno indicare, per ogni varietà seminata, se si tratta di riso che si intende assoggettare al sistema di tracciabilità varietale del riso "CLASSICO" cliccando sul relativo pulsante oppure se si tratta di riso "In conversione ad agricoltura biologica" o di riso "Biologico", cliccando sui rispettivi pulsanti.

La corretta indicazione della **modalità di semina** (in acqua, interrata, con pacchiatura) con la relativa superficie è **fondamentale** per consentire all'Ente di calcolare il rispetto del dosaggio minimo di semente certificata previsto dal D.M. 8 novembre 2018 per i risicoltori che intendano aderire al sistema di tracciabilità varietale del riso "CLASSICO"; i quali, **tassativamente entro il 20 luglio 2024**, dovranno:

- compilare l'istanza di adesione al riso "CLASSICO"; scaricando il modulo che è disponibile sul sito web dell'Ente (www.enterisi.it), e consegnarla ai nostri uffici insieme alla denuncia di superficie oppure

• accedere al portale web dell'Ente, utilizzando il link ricevuto per PEC, e compilare la denuncia di superficie, cliccando sul pulsante "CLASSICO" per la varietà che si intende assoggettare al sistema di tracciabilità varietale del riso "CLASSICO"; in questo modo l'istanza di adesione al riso "CLASSICO" verrà compilata in automatico dal sistema informatico a condizione che venga rispettato il dosaggio minimo di semente certificata previsto dal D.M. 8 novembre 2018.

Attenzione: la denuncia potrà essere presentata solo utilizzando gli etteri come unità di misura, pertanto, non è più prevista la possibilità di indicare le superfici in pertiche o in giornate.



La concimazione di precisione GiottoDroni aumenta la resa del tuo raccolto

Servizio preciso e assistenza su tutto il processo

I nostri contatti sono:
info@giottodroni.it
mobile: 328 701 91 78



Sul mercato dell'Ue subiamo la concorrenza del prodotto di importazione a dazio zero e nella campagna 2022/2023 (-46.000 tonnellate rispetto alla campagna precedente) si è dovuto fare i conti anche con gli effetti dell'inflazione

Il dazio zero condiziona il collo sul mercato dell'Unione eu

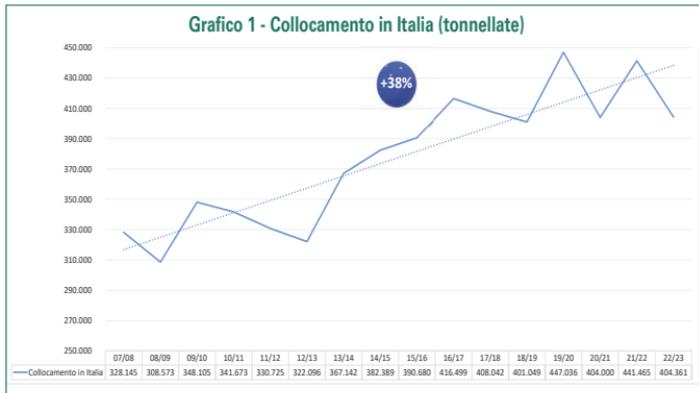
Enrico Lesi

Un anno fa avevamo pubblicato i trend dei collocamenti di riso realizzati dagli operatori nazionali sui diversi mercati (nazionale, Ue, extra Ue) e registrati dall'Ente Nazionale Risi nel corso delle ultime 15 campagne di commercializzazione; oggi, proponiamo un aggiornamento che tiene conto dei dati rilevati nella campagna a 2022/2023.

Nei grafici che seguono sono riportati i collocamenti, base lavorato, delle ultime 16 campagne per i diversi mercati, nonché il collocamento totale.

In ogni grafico risulta anche una linea punteggiata che rappresenta la tendenza del collocamento in forma lineare, il cui baricentro rappresenta il risultato medio per l'intero periodo.

Si premette che, al fine di consentire una corretta analisi dei flussi, il collocamento verso il Regno Unito è stato considerato nel grafico relativo al collocamento negli altri Paesi dell'Ue anche dopo la Brexit, avvenuta il 1° gennaio



2021.

Si parte dal collocamento in Italia (Grafico 1) che è cresciuto significativamente, anche se non in maniera costante. Se consideriamo la linea di tendenza del periodo, risulta un incremento di circa

120.000 tonnellate (da 317.000 a 437.000 tonnellate) che rappresenta un aumento del 38%.

Nella campagna 2022/2023 l'Ente Nazionale Risi ha registrato un calo di circa 37.000 tonnellate rispetto alla campagna pre-

cedente per effetto, in particolare, dell'elevata inflazione in Italia che ha fatto calare il consumo di riso; tuttavia, un collocamento superiore alle 400.000 tonnellate rappresenta un dato di tutto rispetto.

Sul mercato degli altri

In Italia, nella campagna 2022/2023 registrato un calo di circa 37.000 tonnellate rispetto alla campagna precedente

Paesi dell'Unione europea (Grafico 2), invece, i nostri operatori hanno subito la concorrenza del prodotto di importazione a dazio zero e nella campagna 2022/2023, caratterizzata da un calo di quasi 46.000 tonnellate rispetto alla

LA COMPAGNIA SPECIALIZZATA IN AGRICOLTURA N°1 IN EUROPA



**VH ITALIA
ASSICURAZIONI**

L'azienda agricola è esposta ad una pluralità di rischi derivanti da avversità atmosferiche. Per la sua sopravvivenza ed un successo garantito è fondamentale un'adeguata copertura assicurativa.

Si affidi all'esperienza di chi, da oltre 190 anni, si impegna per proteggere il futuro degli agricoltori.

VH ITALIA · Viale del Commercio, 47 - 37135 Verona · Tel: 045 8062100 · Fax: 045 8062108
info@vh-italia.it · www.vh-italia.it

delle ultime 16 campagne Collocamento europea



campagna precedente, hanno dovuto fare i conti anche con gli effetti dell'inflazione che è risultata elevata pure nell'Unione europea.

Se consideriamo la linea di tendenza del periodo, risulta un calo di circa 18.000 tonnellate (da 559.000 a 541.000 tonnellate) che rappresenta una riduzione del 3%.

Sul mercato dei Paesi extra Ue (Grafico 3) risulta una tendenza di aumento di circa 8.000 tonnellate (da 106.000 a 114.000 tonnellate) che rappresenta un incremento dell'8%.

Nella campagna 2022/2023 l'Ente Risi ha registrato il secondo peggior risultato delle ultime 16 campagne, con un calo di quasi 26.000 tonnellate rispetto alla campagna precedente, dovuto sia all'inflazione sia alla minor disponibilità di prodotto, soprattutto di riso Lungo A, a causa della siccità del 2022.

Nel complesso (Grafico 4) il collocamento totale del prodotto dall'Italia è cresciuto dell'11%, con un dato della campagna 2022/2023 in calo di quasi 109.000 tonnellate rispetto a quello della campagna record 2011/2022, ma che risulta comunque superiore alla media del periodo (1.037.000 tonnellate).

In conclusione, i nostri operatori sono stati in grado di intercettare l'aumento della domanda sia in Italia sia al di fuori dell'Unione europea, mentre fanno fatica a proporre il nostro prodotto negli altri Stati membri dell'Unione dove devono confrontarsi con il prodotto di importazione che nel 70% dei casi entra senza pagare il dazio.

Grafico 2 - Collocamento negli altri Paesi dell'Ue (tonnellate)

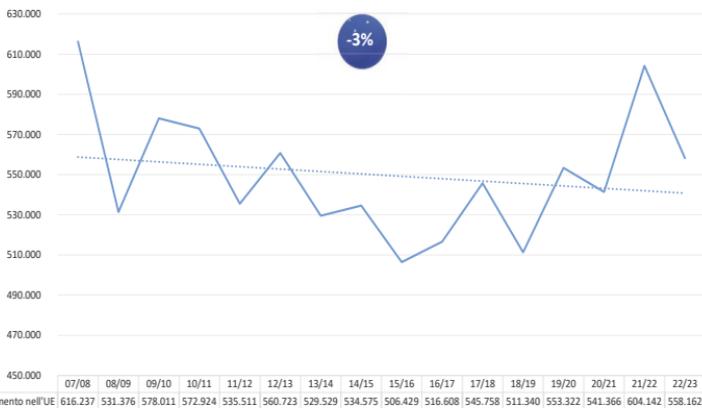


Grafico 3 - Collocamento nei Paesi Extra Ue (tonnellate)

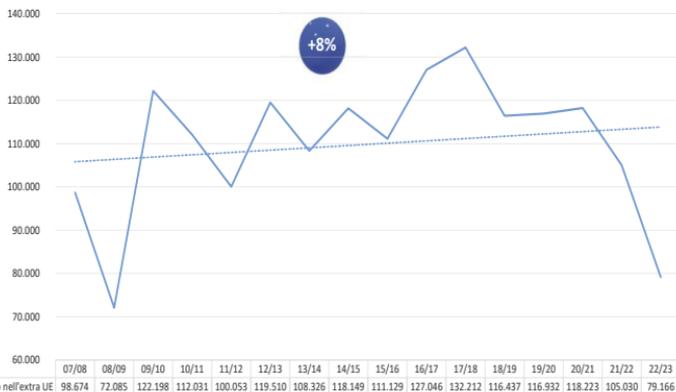
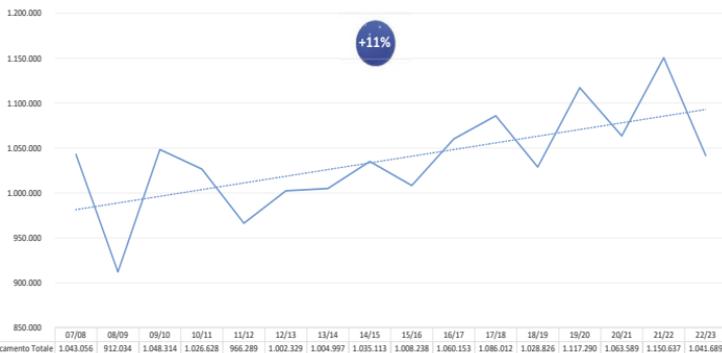


Grafico 4 - Collocamento totale (tonnellate)



insieme alle elevate temperature, con la conseguente diminuzione della portata dei fiumi

varietà tolleranti allo stress idrico

diversi anni, con la selezione e l'introduzione sul mercato del nuovo Prometeo

izzate da un apparato radicale maggiormente sviluppato rispetto alla maggior parte di quelle recenti, non risultano necessariamente tolleranti allo stress idrico. Buoni risultati sono invece stati ottenuti, in spuntatamente, da diverse linee e varietà moderne a taglia più bassa; possiamo supporre che questo risultato dipenda anche dal fatto che molti di questi genotipi siano accomunati dalla presenza di caratteri utili a favorire una maggiore tolleranza allo stress idrico, come ad esempio la capacità delle foglie ad arrotolarsi in mancanza di acqua.

I dati ottenuti (Tabella 1) mettono in evidenza anche l'importanza della scelta dei parentali per l'effettuazione di incroci mirati allo scopo di ottenere una progenie tollerante allo stress idrico, fornendo indicazioni utilissime per la pianificazione dei programmi di in-

croci e la selezione genetica futura.

Questi dati evidenziano inoltre come alcune linee ottenute dalla varietà Baldo in seguito ad un trattamento di mutagenesi chimica con EMS, effettuato in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, si siano inaspettatamente rivelate più tolleranti allo stress idrico, al contrario della varietà Baldo stessa che non è invece riuscita a portare a termine il ciclo culturale.

Salinità e siccità: due facce della stessa medaglia

La salinità rappresenta una delle maggiori minacce per la produttività agricola in molte aree costiere a livello globale; essa determina l'abbassamento del potenziale idrico del suolo e rende difficoltoso per la pianta prelevare l'acqua e i nutrienti di cui necessita. In

Italia questa problematica riguarda prevalentemente le risaie di molte zone costiere di Veneto ed Emilia Romagna, alcune aree del ferrarese che si trovano al di sotto del livello del mare e le zone costiere della Piana di Sibarì, dove la risalita del cuneo salino provoca la perdita di intere colture nei periodi in cui la portata dei fiumi è ridotta.

Per questo motivo, nel 2023, è stata allestita una apposita prova di campo a Porto Tolle, in provincia di Rovigo, in una zona soggetta a questa particolare problematica. La semina (in acqua) è avvenuta il 04 maggio 2023, mentre la valutazione della tolleranza allo stress salino è stata effettuata al termine del ciclo culturale.

In questa prova sono stati inclusi i medesimi genotipi (composti da 92 linee in fase di selezione e 88 varietà di riso della Banca

del germoplasma) testati presso il Centro Ricerche nella prova della siccità (Tabella 1). I risultati ottenuti sono stati sorprendenti perché 32 genotipi (corrispondenti al 17,7% di quelli testati), hanno mostrato una buona o elevata tolleranza alla salinità del terreno.

Tra i genotipi risultati più tolleranti alla salinità ve ne sono alcuni di vecchia costituzione come "Agostano", Balilla, Originario Lencino, provenienti dalla collezione di germoplasma dell'ENR, ma anche numerose linee selezionate fuori dall'attività di ricerca svolta presso il CER. Una delle diverse sistemes ottenute dai medesimi incroci hanno mostrato, per effetto della segregazione dei caratteri, una diversa sensibilità allo stress idrico e salino.

Presso il Centro Ricerche sul Riso negli ultimi anni sono stati intensificati i programmi di breeding finalizzati ad affrontare concretamente gli effetti dei cam-



Sono state testate le migliori linee in selezione e alcuni genotipi presenti nella Banca del Germoplasma (nella foto) per aspetti inerenti alla siccità prolungata

biamenti climatici ed a fronteggiare i problemi sempre più frequenti legati alla siccità prolungata e alla salinità dei suoli, con l'effettuazione di numerosi incroci mirati allo scopo di sviluppare nuove varietà maggiormente tolleranti a queste condizioni. Si può già affermare che la tolleranza allo stress idrico e quello salino siano oggi entrate a pieno titolo tra gli obiettivi principali dell'attività di miglioramento genetico condotta da Ente Nazionale Risi e, anche se siamo solo agli inizi di questo percorso, i risultati finora ottenuti sembrano incoraggiare e promettere per il futuro.

IL FUTURO
DEL DISERBO RISO
È GIÀ QUI!

Avanza[®]
2024

OK
anche in
post-
emergenza

SOLUZIONE
ANTI-RESISTENZE



ERBICIDA

di pre-semine e post-emergenza precoce, con nuovo meccanismo d'azione, per il controllo di diverse infestanti in risaia

Avanza: prodotto originale e marchio registrato Gowan.

GOWAN ITALIA S.r.l. - Tel. 0546 629911
gowanitalia@gowanitalia.it - www.gowanitalia.it

AVANZA: ecco la nuova soluzione per il risicoltore

Il successo produttivo delle colture risicole passa innanzitutto da un buon controllo delle erbe infestanti. Per le caratteristiche particolari di coltivazione, il diserbo del riso presenta alcune problematiche di difficile gestione, vista anche la scarsa disponibilità di erbicidi autorizzati e tempo sviluppo di popolazioni di infestanti resistenti agli erbicidi tradizionali. È quindi grande il bisogno di soluzioni innovative che offrano nuovi meccanismi d'azione, garantendo selettività ed efficacia. Al suo proposito, AVANZA è un erbicida a base di Benzoxipol, una nuova sostanza attiva sviluppata in esclusiva dal gruppo Gowan, che porta in Europa una soluzione innovativa per il Riso, con un meccanismo d'azione originale, diverso dagli altri erbicidi disponibili. Il suo tier registrativo è ormai giunto alle fasi finali e, come negli anni scorsi, anche in questa stagione il prodotto è disponibile come AVANZA 2024, grazie all'autorizzazione eccezionale per emergenza fitosanitaria, con impiego consentito dal 8 marzo al 5 luglio 2024, limitatamente alle regioni: Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna. AVANZA è un erbicida residuale ad azione prolungata, efficace nei confronti di infestanti annuali e perenni: da applicare in risaia allagata, nella fase di pre-semine e post-emergenza fino allo stadio di inizio accrescimento del Riso, con le infestanti nella fase compresa fra pre-emergenza e 2 foglie vere.

Grazie al suo meccanismo d'azione, inedito per gli impieghi su riso, AVANZA rappresenta una soluzione ideale nella gestione delle resistenze, perché efficace anche contro le popolazioni infestanti divenute resistenti agli erbicidi: tradizionalmente impiegati su riso (es. inibitori enzimici ALS e ACCas). I target d'etichetta (specie molto sensibili) sono *Heteranthera reniformis*, *Heteranthera limosa*,

Schoenoplectus mucronatus, *Cyperus difformis* (Zigolo delle risaie).

AVANZA è efficace anche nei confronti di altre infestanti (es. *Leptochloa* spp., *Bolboschoenus maritimus*, *Leersia oryzoides*, *Echinochloa* spp., *Cyperus micranthus*, *Murdannia kessak*, *Lindera dubia*, ecc.) e manifesta un'interessante azione di condizionamento di alcune infestanti "non target" (es. *Echinochloa* spp.) che risultano così più facilmente controllabili nel successivo trattamento in post-emergenza.

Riducendo la competizione iniziale delle malerbe, AVANZA contribuisce a massimizzare la produttività culturale del Riso.

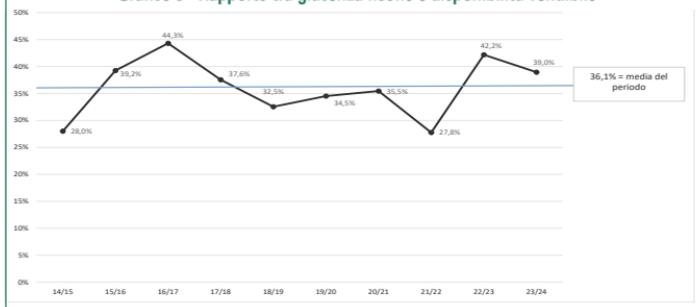
Inoltre il suo impiego può ridurre il numero di interventi necessari in post-emergenza. AVANZA, impiegato secondo le indicazioni d'etichetta, è perfettamente selettivo per tutte le varietà di Riso. Inoltre, per ampliare lo spettro di controllo delle infestanti, può essere miscelato o utilizzato in strategia con altri prodotti autorizzati.

L'efficacia e selettività di Avanza sono state confermate in diverse prove sperimentali svolte anche in Italia, in collaborazione con Ente Nazionale Risi e altri centri di saggio, dal 2012 ad oggi (estratti dalla Relazione annuale: "L'applicazione di Avanza 2023 nei trattamenti di pre-semine rimane da considerarsi la migliore strategia per l'impiego di questo erbicida in semina in acqua: tale applicazione, infatti, consente alla molecola di espellere al meglio la sua azione antgerminale sulle infestanti target non ancora germinate. Le applicazioni in post-emergenza di Avanza 2023, tuttavia, possono comunque essere impiegate nel controllo di eventuali reinfestazioni o nascite tardive delle infestanti indicate in etichetta"). Per ulteriori dettagli e informazioni è possibile contattare i responsabili tecnico-commerciali Gowan Italia.

Grafico 1 - Evoluzione trasferimenti risone ultime tre campagne (tonnellate)



Grafico 3 - Rapporto tra giacenza risone e disponibilità vendibile



BILANCIO Lo sviluppo posit

Trasferimen

Ma l'attività ultimamente

Il confronto con il trend di due anni fa evidenzia un'attività che va a rilento

Enrico Losi

Un anno fa avevamo effettuato un'analisi sull'attività di trasferimento del risone che aveva evidenziato come i flussi della campagna 2022/2023 fossero risultati meno consistenti di quelli della campagna precedente a causa della ridotta disponibilità iniziale di risone e dell'inflazione che ha diminuito i consumi di riso in Italia e nel resto dell'Unione europea.

Oggi, la situazione aggiornata a fine marzo mostra che i trasferimenti sono superiori a quelli di un anno fa, ma inferiori a quelli di due anni addietro, come si evince dal grafico n. 1.

I trasferimenti progressivi della campagna attuale hanno avuto un andamento lineare per tutto il periodo in esame.

Nelle prime quattro settimane della campagna il volume trasferito è risultato maggiore di quelli registrati nelle due campagne precedenti grazie alla maggior disponibilità di prodotto di vecchio raccolto. Infatti, al 31 agosto 2023 gli stock dei produttori risultavano a un livello di 125.000 tonnellate, mentre nei due anni precedenti si erano attestati a 66.000 e a 54.000 tonnellate.

Da ottobre i trasferimenti progressivi si sono mantenuti costantemente al di sopra di quelli registrati nella scorsa campagna, ma al di sotto di quelli rilevati due

Ampligo®

Doppia azione insetticida contro il punteruolo acquatico del riso



era preventivato visto l'incremento di 174.000 tonnellate rispetto alla disponibilità della scorsa campagna
nti, sta andando meglio dell'anno scorso
 è in rallentamento: a fine marzo, infatti, le giacenze risultano più alte di circa 26.000 tonnellate

campagne addietro.

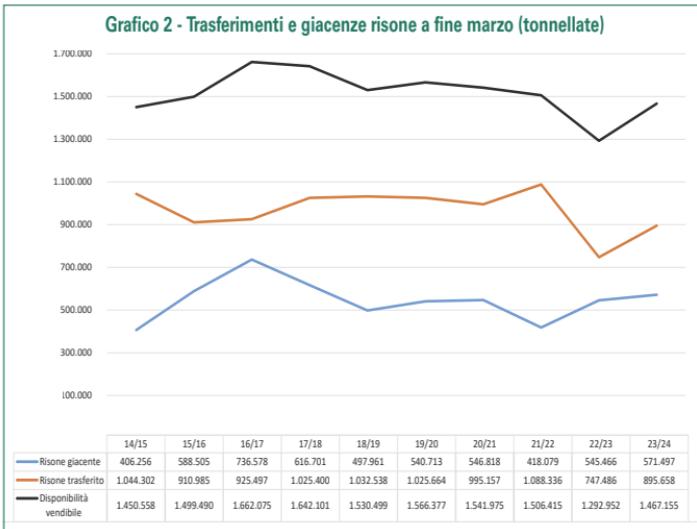
Considerato che la disponibilità di risone della campagna attuale era stata stimata in circa 1.467.000 tonnellate, con un incremento di 174.000 tonnellate rispetto alla disponibilità della scorsa campagna, era ampiamente preventivato uno sviluppo positivo dei trasferimenti, mentre il confronto con il trend di due anni fa evidenzia un'attività che va a rilento.

La conseguenza è che, a fine marzo, le giacenze di risone presso i produttori risultano più alte di circa 153.000 tonnellate rispetto a due campagne fa e di circa 26.000 tonnellate rispetto a un anno fa.

Se allarghiamo l'orizzonte temporale (si veda il grafico n. 2), risulta che nelle ultime 10 campagne, sempre a fine marzo, non si sono mai verificati trasferimenti inferiori a quelli attuali, fatta eccezione per quelli della scorsa campagna condizionata dalla siccità, mentre le giacenze della campagna corrente sono inferiori solo a quelle registrate nelle campagne 16/17 e 17/18, entrambe caratterizzate da disponibilità di risone ampiamente superiori all'1,6 milioni di tonnellate, livelli molto più importanti di quello attuale.

Il grafico n. 3 evidenzia il trend del rapporto tra la giacenza di risone a fine marzo e la disponibilità vendibile per le ultime 10 campagne e per la campagna corrente risulta un dato (39%) che è inferiore solo a quelli registrati nella scorsa campagna (42,2%) e nelle campagne 2016/2017 (44,3%) e 2015/2016 (39,2%).

Grafico 2 - Trasferimenti e giacenze risone a fine marzo (tonnellate)



AIR TEK
AZOTO INIBITO

Limus[®]
powered

Contains Limus[®]
best rate protection for
optimal plant nutrition by
BASF
We create chemistry

DISTRIBUTORI:

Balzaretti Agri-Business S.r.l.

Via Strada Rotta, 3 - Borgo Vercelli (Vc)

Tel. 0161 32371

Agripiù S.a.s.

di Matteo Capra & C. Via Castello, 5 - Gambarana (Pv)

Tel. 0384 804904

Agrifarm S.r.l.

Via Cascina Cassaglia - Mortara (Pv)

Tel.0384 90473

RACE TEK
AZOTO STABILIZZATO

with
Vibelsol

Contains Vibelsol[®]
BASF
We create chemistry



**BELOR
TOSCANA**

Via Pistoiese, 41 - 50054 FUCECCHIO (FI)
Ufficio Commerciale Tel. 0571 1580121
www.belortoscana.it
sales@belortoscana.it

Marta Tassolotti, Chiara Cattaneo e Davide Mantovani

CASTELLO D'AGONIA La professoressa è una figura di spicco nel campo della biologia vegetale e della sicurezza alimentare

Pamela Ronald visita il Centro Ricerche

C'è stato un proficuo scambio di conoscenze con i ricercatori dell'Ente Nazionale Risi

Giovedì 4 aprile abbiamo avuto l'onore e il piacere di accogliere al Centro Ricerche sul Riso la professoressa statunitense Pamela Ronald. Accompagnata dal presidente della Società Agraria di Lombardia Flavio Barozzi e dai professori dell'Università di Milano Piero Morandini e Osvaldo Failla, la professoressa ha trascorso un nostro pomeriggio presso la nostra struttura, confrontandosi in un primo momento, in una tavola rotonda, con i ricercatori sugli indirizzi di ricerca del Centro, e visitando successivamente, e laboratori e ambienti di lavoro.

La professoressa Pamela Ronald è una figura di spicco nel campo della biologia vegetale e della sicurezza alimentare. Laureata in Biologia al Reed College in Oregon, ha collezionato master e dottorati e nel 1992 è entrata a far parte della facoltà dell'Università della Califor-

nia, Davis, dove ha fondato il suo laboratorio "The Ronald Laboratory - Crop Genetics Innovator". Ha ricevuto numerosi riconoscimenti per il suo lavoro, incluso un dottorato onorario dall'Università svedese di Agraria nel 2019. La sua ricerca continua a essere fondamentale per lo sviluppo di pratiche agricole più resilienti e sostenibili in tutto il mondo e la sua attuale partecipazione al "Centro per la sicurezza alimentare e l'ambiente" dell'Università di Stanford, dimostra il suo impegno per affrontare le sfide globali legate alla sicurezza alimentare e alla sostenibilità ambientale.

La ricerca condotta presso



il Laboratorio Ronald ha un impatto tangibile sulla sfida cruciale di garantire cibo per la crescente popolazione mondiale senza compromettere ulteriormente l'ambiente. La professoressa sostiene come gran parte delle terre coltivabili del mondo sia già coltivata e le risorse idri-

che siano limitate. Pertanto, l'aumento della produzione alimentare dovrebbe ricadere principalmente nelle stesse aree coltivate, ma con un minor utilizzo d'acqua. In questo contesto, l'accesso a varietà di semi resistenti alle malattie o tolleranti allo stress ambientale è fonda-

mentale per migliorare la produttività agricola in modo sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico.

Un aspetto cruciale del lavoro del Laboratorio Ronald è la collaborazione con partner come l'International Rice Research Institute (IRRI) per isolare e caratterizzare geni che controllano caratteristiche utili nelle piante. Questo lavoro si traduce concretamente nello sviluppo e nella distribuzione di varietà migliorate che aiutano gli agricoltori ad affrontare sfide come le inondazioni: nel 2017 ha sviluppato in collaborazione con l'IRRI una varietà di riso tollerante alle inondazioni coltivata da milioni di agricoltori in Bangla-

desh e India, aumentando i rendimenti di 3-4 volte dopo le inondazioni. Questi sforzi dimostrano l'impegno della Ronald nell'applicare la ricerca scientifica per affrontare le sfide reali che gli agricoltori incontrano ogni giorno. La ricerca non è solo confinata ai laboratori, ma si traduce in soluzioni concrete che migliorano la vita delle persone e contribuiscono alla sicurezza alimentare globale. L'incontro con la professoressa Ronald ha rappresentato un'opportunità preziosa per tutti i ricercatori del Centro e si è rivelato estremamente proficuo per entrambe le parti: gettando le basi per possibili collaborazioni future tra le nostre realtà.

CONTINUA DA PAG. 1 - LA GUERRA DEL BASMATI

importato da Cambogia e Myanmar;

- nel caso in cui il prezzo del riso I.G.P. Basmati indiano dovesse crescere sensibilmente, il prodotto comunitario non è risentirebbe, diversamente dai consumatori europei.

Ora che è arrivata anche la richiesta del Pakistan, la situazione si complica ulteriormente. Non è chiaro se si tratti di un'azione di disturbo nei confronti dell'iniziativa indiana oppure di un tentativo per invogliare la Commissione europea a valutare le due richieste come una richiesta congiunta.

In ogni caso, la richiesta pakistana andrebbe rigettata per gli stessi motivi per i quali andrebbe rifiutata quella indiana ed è ipotizzabile che l'India vi si opporrà, perché altrimenti il Basmati indiano sarebbe sullo stesso livello di quello pakistano, perdendo la possibilità di recuperare quote di mercato nell'Unione europea; è prevista anche

l'opposizione da parte del FERM (Federazione delle industrie risiere europee).

La Commissione europea, invece, ha sempre parlato per trovare un accordo con India e Pakistan in modo da riconoscere l'I.G.P. Basmati e, nonostante la regolamentazione vigente non lo preveda, sembra disponibile a considerare le due richieste avanzate dai due Paesi come un'unica richiesta congiunta.

La questione dell'I.G.P. Basmati è strettamente collegata a quella relativa all'incremento delle importazioni nell'Unione europea di riso lavorato già confezionato, perché l'eventuale riconoscimento dell'I.G.P. ne incentiverebbe la crescita.

Come si evince dalla tabella che qui pubblichiamo, nelle ultime 2 campagne di commercializzazione l'import nell'Ue di riso lavorato già confezionato si è consolidato su un livello di 400.000 tonnellate, non

molto distante dal valore record della campagna 2019/2020 che però aveva come anche delle circa 60.000 tonnellate importate dal Regno Unito; ne consegue che nelle ultime due campagne sono stati raggiunti livelli mai riscontrati in passato.

È evidente come questo fenomeno metta fuori gioco l'intera industria risiera europea con inevitabili ripercussioni anche per il comparto agricolo europeo. È assurdo dover constatare che nelle ultime due campagne di commercializzazione la Cambogia sia stato il maggior fornitore dell'Ue di riso lavorato già confezionato, peraltro a dazio zero, superando un Paese come la Svezia che per decenni ha ricoperto il ruolo di primo partner commerciale dell'Ue, nonostante proponesse prodotto soggetto a dazio di importazione. Ecco che diventa ancora più importante prevedere nel nuovo Sistema

Tabella - Import nell'Ue di riso lavorato confezionato

Tipo di confezionamento	Campagna (dati espressi in tonnellate)				
	2022/2023 stimato	2021/2022	2020/2021	2019/2020	2018/2019
	Ue a 27	Ue a 27	Ue a 28 fino al 31 dicembre 2020	Ue a 28	Ue a 28
Fino a 5 kg	121.247	119.807	91.963	108.423	73.933
Da 5 a 20 kg	279.331	289.508	207.430	311.763	250.451
Totale	400.577	409.475	299.393	420.186	324.384
	(di cui 68.000 destinate al Regno Unito)				
di cui da Cambogia a dazio zero	110.734	117.409	68.426	113.434	85.486
di cui Basmati rispetto al totale	28%	29%	23%	27%	26%

Fonte: DG Agri - Commissione europea

delle preferenze Tariffarie Generalizzate (SPG) una clausola di salvaguardia automatica al superamento di una determinata soglia di importazione nell'ambito del regime a favore dei Paesi Meno Avanzati tra i quali figura proprio la Cambogia.

In ogni caso, assolutamente necessario trovare il

modo di prevedere una linea tariffaria specifica per il riso lavorato già confezionato con un dazio di importazione superiore a quello vigente (175 euro per tonnellata) per il riso lavorato, indipendentemente dal fatto che venga sdoganato sfuso o confezionato, che risulta troppo basso per arginare questi flussi

di importazione; flussi che, in base ai recenti dati forniti dalla Commissione europea, sono in ulteriore crescita nella campagna corrente (+36% per le confezioni fino a 5 kg, +8% per le confezioni tra 5 e 20 kg) e la Cambogia ha rafforzato il proprio ruolo, poiché ora detiene il 32% del volume totale.

Franchini LEGNAMI S.R.L.

IMPORT LEGNO - BIOEDILIZIA

STRUTTURE IN LEGNO - COPERTURE - LEGNO PER AGRICOLTURA





FRANCHINI LEGNAMI S.R.L. - Viale Alzaia, 137 - 27100 Pavia

Tel. 0382 467941 - info@franchinilegnami.it - www.franchinilegnami.it



BILANCIO I risultati del piano di comunicazione creato da Ente Nazionale Risi, Syndicat des Riziculteurs de France et Filiere e Casa do Arroiz

Termina la campagna Sustainable EU Rice

L'iniziativa ha beneficiato di un co-finanziamento europeo pari all'80% dell'importo globale di 1.496.833 euro sul triennio

Davide Mantovani

È tempo di tirare le somme per il piano di comunicazione creato da Ente Nazionale Risi, Syndicat des Riziculteurs de France et Filiere e Casa do Arroiz.

Con l'accattivante claim "Sustainable EU Rice - Don't Think Twice!", il consortium formato dall'Ente Nazionale Risi, dal francese Syndicat des Riziculteurs de France et Filiere e dalla portoghese Casa do Arroiz - Associação Interprofessionale do Arroiz avevano presentato nell'ormai lontano 2019 all'agenzia della Commissione Europea CHAFAEA (ora REA - Research Executive Agency), il loro progetto triennale di promozione del riso coltivato in Europa. Un'iniziativa che ha beneficiato del sostanzioso co-finanziamento europeo pari all'80% dell'importo globale di 1.496.833 euro sul triennio di campagna. Il progetto di comunicazione si è prefisso in questi anni di promuovere la consapevolezza di consumatori e stakeholder in Italia, Francia, Portogallo e Germania sulla sostenibilità della risicoltura made in Ue e sul patrimonio



Diverse immagini delle iniziative portate avanti dal consortium formato dall'Ente Nazionale Risi, dal francese Syndicat des Riziculteurs de France et Filiere e dalla portoghese Casa do Arroiz - Associação Interprofessionale do Arroiz

ambientale, socioculturale e gastronomico che porta con se questo prodotto agricolo, spesso visto a torto come semplice commodity. Non a caso, oltre ai tre paesi partner è stato aggiunto anche un paese target come la Germania, che fa la parte del leone sul mercato dell'Unione europea, ma in cui era necessario puntare a causa di un basso livello di conoscenze culinarie, economiche e agronomiche. Così, le tradizioni agricole e culinarie della Pianura Padana con i suoi risi, delle zone umide della Camargue in Francia, delle valli portoghesi da Lisbona all'Aleentejo con i tanti

piatti a base di Arroiz Carolino hanno offerto un ricchissimo patrimonio varietale e gastronomico che è stato presentato, esplorato e condiviso anche in un'ottica di salubrità della coltivazione e di salute del consumatore.

Dopo lo studio e la creazione di visual, claim e sito internet, la campagna ha fatto il suo debutto con la partecipazione alla fiera agricola internazionale AgroGlobal a Lisbona nel settembre del 2021. Ad essa sono seguite, nel corso del triennio, altre tre importanti manifestazioni fieristiche: Tuttofood Milano a ottobre 2021, Amiga Colonia nel 2022 e Sirha

Lyon nel 2023. In parallelo, il consortium si è mosso inoltre con le seguenti attività raggruppate in "work pac-

kage" definiti: "WP2 - Public Relations", monitoraggio di media e social networks e la pubblicazione di comunicati stampa in occasione degli eventi più significativi; "WP3 - Website and social media", la progettazione, lancio e gestione nel corso del triennio del sito internet di campagna oltre che dei profili social; "WP4 - Advertising", una campagna di Google advertising mirata a promuovere il messaggio in rete; "WP5 - Communication tools", progettazione e diffusione di materiali divulgativi; "WP6 - Events", che riguarda l'organizzazione di eventi multiformi sul territorio dei quattro Paesi tar-

get destinati a consumatori, stampa, nuovi media, buyer, GDO, agro-technici, chef. Tre fiere internazionali (come già accennato sopra), tre Workshop in Germania e tre Congressi europei in ciascuno dei tre paesi promotori, tre viaggi-studio tra le risaie di Italia, Francia e Portogallo per un pubblico selezionato di giornalisti, blogger e influencer e per concludere un roadshow itinerante nei quattro Paesi target con un food truck che ha offerto assaggi di ricette tipiche italiane, francesi e portoghesi preparate in diretta da chef locali.

Con un bilancio positivo e gli obiettivi numerici raggiunti, il viaggio nella sostenibilità del riso europeo si è chiuso il 31 marzo scorso: la campagna ha rappresentato un passo importante nella promozione del riso europeo, rafforzando innanzitutto i rapporti tra i tre paesi protagonisti di questa lunga avventura, ma stimolando soprattutto una maggiore consapevolezza tra il pubblico e un significativo apprezzamento del valore del riso made in EU e la sua importanza nel futuro sostenibile d'Europa.



EDYFRUIT ARROZ

✓ riduce la fitotossicità

✓ accelera l'accestimento

✓ aumenta il numero dei chicchi per pannocchia

FACCIAMO LAVORARE I GENI

EDYPRO

Per informazioni e ordini:



L'INCONTRO La presidente Natalia Bobba ha invitato gli assessori all'Agricoltura di Piemonte e Lombardia

Beduschi e Protopapa al tavolo dell'Ente Risi

Si è fatto il punto su alcune tematiche riguardanti la filiera del riso, dal deflusso ecologico agli invasi fino al PSR

Davide Mantovani

La presidente di Ente Nazionale Risi, Natalia Bobba, nelle scorse settimane ha ricevuto in due sessioni diverse, l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte Marco Protopapa e il rispettivo della Regione Lombardia Alessandro Beduschi. Queste iniziative si inseriscono tra gli incontri istituzionali voluti dalla presidente per fare il punto su alcune tematiche riguardanti la filiera del riso, esaminare le tematiche relative al deflusso ecologico e gli invasi. Si è parlato anche di PSR e ricerca, in modo particolare della necessità di essere aggiornati in merito alle tematiche TEA, le Tec-



niche di evoluzione assistita. Entrambi gli assessori, che nel recente passato ave-

vano già visitato la nostra struttura di Castello d'Agogna, sono stati accolti al Centro Ricerche sul Riso per

un momento di discussione e confronto alla presenza della presidente Natalia Bobba, del nuovo Consiglio



Due immagini relative agli incontri con l'assessore all'Agricoltura di Regione Piemonte Marco Protopapa (a sinistra) e di Regione Lombardia Alessandro Beduschi (sopra)

di Amministrazione dell'Ente e del direttore generale Roberto Magnaghi. Al termine della riunione è stato

organizzato un momento conviviale con un pranzo offerto presso la Kitchen Lab della Sala Didattica.

Bloc notes

di Fabrizio Filberti

MUD 2024

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale) del 2 marzo 2024, il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante l'approvazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) per l'anno 2024, che sarà utilizzato per le dichiarazioni riferite all'anno 2023. Il MUD è la comunicazione che le imprese devono presentare annualmente, nella quale indicano la quantità e la tipologia di rifiuti che hanno prodotto e/o gestito nel corso dell'anno precedente.

Le modifiche sostanziali riguardanti la comunicazione dei Comuni e dei Consorzi di imballaggio.

La presentazione del MUD dovrà avvenire entro il 1° luglio 2024.

Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha pubblicato sul proprio sito web le istruzioni per la compilazione del Modello unico di dichiarazione, il modello per la comunicazione rifiuti semplificata, i modelli raccolti dati e le istruzioni per la presentazione telematica.

Unicamere provvederà a pubblicare i prodotti informativi e i portali per la compilazione e presentazione del MUD 2024 e metterà a disposizione:

- il prodotto informatico per la compilazione delle Comunicazioni Rifiuti, Imballaggi, Veicoli fuori uso, Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, che sarà reso disponibile tramite la sezione MUD del portale EcoCamera e tramite il sito del MUD Telematico;
- il prodotto informatico per il controllo formale delle dichiarazioni trasmesse dai soggetti che utilizzano prodotti software diversi da quello predisposto da Unicamere.

Per qualsiasi approfondimento si invita a consultare il sito <https://www.ecocamera.it> (www.ecocamera.it)

Con la nota del 14 marzo 2024, il nuovo DPCM conferma che per le imprese agricole produttive di rifiuti non pericolosi esiste un totale esonero. Per i rifiuti pericolosi l'obbligo si concretizza solo

se l'impresa ha un valore di affari annuo superiore agli 8.000 euro.

Quando obbligati alla comunicazione MUD, gli imprenditori agricoli possono adempiere attraverso la conservazione progressiva per tre anni del formulario di identificazione o del documento di conferimento rilasciato nell'ambito del circuito organizzato di raccolta di cui all'articolo 183 del D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni.

Per le aziende che conferiscono al circuito organizzato di raccolta sarà tale soggetto e non l'impresa agricola, a farsi carico della comunicazione limitatamente alle quantità che gli sono state conferite.

Novità del Decreto "Milleproroghe"

Lo scorso 14 marzo è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la conversione in legge del cosiddetto DL Milleproroghe. Il provvedimento prevede il rinvio di scadenze o dell'entrata in vigore di alcune disposizioni il cui mancato rispetto

rischia di generare violazioni normative per cittadini, imprese e istituzioni.

In particolare, il settore agricolo ha ottenuto la proroga dell'esenzione parziale per i redditi dominicali ed agrari, c.d. "irpef agricolo".

Segnaliamo, inoltre, la fissazione di nuovi termini previsti per la revisione generale periodica delle macchine agricole.

- Articolo 13, comma 3 bis – Proroga esenzione parziale per i redditi dominicali ed agrari c.d. "irpef agricolo" stabilisce per il 2024 e il 2025 la proroga dell'esenzione (parziale) dall'IRPEF dei redditi dominicali e agrari per le persone fisiche e i soci di società semplici, in possesso della qualifica di IAP e CD, iscritti alla previdenza agricola.

L'esenzione opera con un sistema a "scalogni" che prevede il concorso al reddito complessivo dei redditi dominicali e agrari, considerati congiuntamente e rivalutati rispettivamente dell'80 e del 70 per cento, nelle seguenti misure:

- fino a 10.000 euro vale la franchigia di esenzione per tutti;
- da 10 a 15 mila si considera il 50% dell'imponibile, quindi al massimo 2.500 euro;
- oltre 15 mila l'imponibilità sale al 100%.

L'esenzione non opera per le società di persone (Snc e Sas) e la S.r.l. che hanno optato per la tassazione catastale, a norma dell'art. 1, c. 1093, della l. n. 296/2006, e dunque, come è stato fino ad oggi con l'esenzione completa, sono esclusi i rispettivi soci in quanto i redditi che ricavano dalle società si qualificano quali redditi d'impresa e non redditi fondiari (dominicali ed agrari).

Articolo 13, comma 3 bis – Revisione macchine agricole fissa i nuovi termini previsti per la revisione generale periodica delle macchine agricole, apportando modifiche all'articolo 11, comma 5-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, come convertito con modificazioni dalla legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15. In particolare, proroga il termine previsto per i mezzi immatricolati entro il 31 dicembre 1996 fino al 31 dicembre 2024, mentre quello per i mezzi immatricolati tra il 1° gennaio 1997 e il 31 dicembre 2019 viene spostato al 31 dicembre 2025.

Si segnala che nel corso dell'esame alla Camera, la scadenza per la revisione dei veicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1983 è stata prevista al 31 dicembre 2024 per tali veicoli inizialmente il decreto legge 215/2023 non aveva previsto alcuna proroga.

IL TROVAUFFICIO

Sede Sede Centrale			Sede Sede di Novara			Sede Sede di Vercelli			Sede Servizio rose e/o Sida Contrattazione		
<p>Sede Sede Centrale E-mail cs.ri@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.30-12.30 13.30-17.30 Città 20123 Milano Telefono 02 8853111 Fax 02 885503</p>			<p>Sede Sede di Novara E-mail sc.nov@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.30-12.30 14.00-16.30</p>			<p>Sede Sede di Vercelli E-mail sc.ver@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.30-12.30 14.00-16.30</p>			<p>Sede Servizio rose e/o Sida Contrattazione Indirizzo Piazza Veste 3 Città 27106 Montara E-mail rose.ri@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.30-12.30 14.00-16.30 Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni Servizi Rose e/o Immatricolazione</p>		
<p>Sede Sede Operativa E-mail ri@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.30-12.30 13.30-17.30</p>			<p>Sede Sede di Ferrara Indirizzo Via Casaleggio, 1 Città 44021 Codogno</p>			<p>Sede Sede di Pavia Indirizzo Via Calafornio, 13 Città 27101 Pavia</p>			<p>Sede Ufficio di Mortara e/o CSR Indirizzo Strada per Ceresola 4 Città 27100 Castello d'Algha Telefono 084 256204 Fax 02 30132944 E-mail uf.mortara@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.15-12.30 13.30-16.30 Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni Servizi</p>		
<p>Sede Sede di Bergamo E-mail sc.ber@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.30-12.30 14.00-16.30</p>			<p>Sede Sede di Genova Indirizzo Via San Vittoria, 40 Città 16129 Genova Telefono 010 212029 E-mail ri@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.30-12.30 14.00-16.30</p>			<p>Sede Sede di Mantova E-mail sc.man@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.30-12.30 14.00-16.30</p>			<p>Sede Ufficio di Oristano Indirizzo Via Enrico Mattei, 92 Città 09170 Oristano Telefono 0703 79641 E-mail uf.oristano@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.15-12.30 13.30-16.30 Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni Servizi</p>		
<p>Sede Sede di Padova E-mail sc.pad@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.30-12.30 14.00-16.30</p>			<p>Sede Sede di Piacenza Indirizzo Via S. Maria Maddalena, 1 Città 29100 Piacenza Telefono 0523 213092 E-mail sc.piac@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.30-12.30 14.00-16.30</p>			<p>Sede Sede di Sondrio E-mail sc.son@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.30-12.30 14.00-16.30</p>			<p>Sede Sede di Varese E-mail sc.var@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.30-12.30 14.00-16.30</p>		
<p>Sede Sede di Roma E-mail sc.rom@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.30-12.30 14.00-16.30</p>			<p>Sede Sede di Torino E-mail sc.tor@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.30-12.30 14.00-16.30</p>			<p>Sede Sede di Udine E-mail sc.ud@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.30-12.30 14.00-16.30</p>			<p>Sede Sede di Vicenza E-mail sc.vic@entenerisi.it Orari Lun-Ven: 9.30-12.30 14.00-16.30</p>		

Seguici su



@entenerisi @entenzionalerisi @entenerisi Ente Nazionale Risi Ente Nazionale Risi - Filiera

L'INTERVISTA Alessandro Proietti Refrigheri chef al ristorante La Coldana di Lodi dal gennaio 2023, una stella Michelin

«Ogni piatto è un mix delle mie esperienze passate e di conoscenza del territorio»

Paola Pico

Studi, stage e lavoro appassionati e appassionati prima come allievo all'Artusi di Roma, poi nelle cucine di locali stellati italiani e internazionali e tanta determinazione. Si può sintetizzare così la carriera (breve perché è ancora giovanissimo) di Alessandro Proietti Refrigheri a La Coldana di Lodi dal gennaio 2023 e dopo soli dieci mesi già stellato.

In realtà per Refrigheri non è la prima stella. La raggiunge già nell'Oltrepò pavese, dove in quattro anni segnati dal lockdown ha messo le basi sicure di quel volo spicco poi nel 2023. Anzi, di quel progetto sigillato a sei mani (con i partner Alessandro Ferrandi e Fabrizio Ferrari) che lo affiancano rispettivamente come direttore di sala e sommelier.

Rapiti dalla bravura di Alessandro in cucina, lo

hanno contattato per un progetto comune. Risultato? Ecco il format de La Coldana, un'antica cascina del Settecento che hanno trasformato in ristorante sostenibile: dieci tavoli, trenta coperti, poco più di una decina di persone tra cucina e sala e un'area eventi separata che può accogliere al massimo una cinquantina di ospiti. Il Lodigiano è terra di imprese e di imprenditori. La richiesta per incontri curativi e di nicchia quindi non manca. Ecco che La Coldana si presta alla domanda con i suoi spazi moderni ed

Si serve di prodotti del territorio e di eccellenze locali; riconosce, inoltre, un'importanza fondamentale ai lievitati

essenziali, la grande cucina che riserva addirittura un'area per la panificazione, la cucina al piano superiore (600 etichette tra nazionali ed estere). In tavola le proposte di Alessandro che già nell'Oltrepò aveva cominciato a lavorare in piena libertà ma che ora a La Coldana è re indiscusso. La sua

Chi è

Alessandro Proietti Refrigheri, classe 1988, nasce a Roma. Sceglie di studiare all'istituto alberghiero Pellegrino Artusi già sapendo che il diploma è solo il primo passo per realizzarsi professionalmente. Il suo cammino, pur frequentando l'Alberghiero, incomincia a lavorare nei prestigiosi hotel 5 stelle lusso di Roma tra cui l'hotel Excelsior, il Grand Hotel, l'hotel Exedra. Uscito dall'Artusi arriva al ristorante Mirabelle a Roma (1 stella Michelin) dove arriva a ricoprire il ruolo di sous chef, ed è lì che capisce che, per crescere, ha bisogno di esperienze interna-

zionali. Parte, quindi, per Copenhagen deciso a far parte della brigata di Redzepi nel locale che è internazionalmente conosciuto come il miglior ristorante al mondo, il Noma. Vi resterà due anni e affinerà le tecniche già apprese sino al primo pop up a Tokyo. Da lì decide poi di rientrare in Italia, precisamente a Roma. Sarà a La Pergola (3 stelle Michelin) dove ricoprirà i ruoli di tutte le parti. Dopo due anni un'altra avventura: decide, infatti, di provarsi in un'esperienza diversa da tutte le altre e inizia a coordinare le cucine del gruppo Berberé, la catena di pizzerie dei fratelli Aloe. Si occupa della composizione dei menu, della gestione del personale e di tutta l'organizzazione delle cucine del gruppo (ben 12 locali). Altri due anni e poi torna

fortissimo il richiamo della cucina. Eccolo allora nell'Oltrepò, dove, dopo solo un anno, riceve la stella Michelin confermata per i tre anni successivi.

A gennaio 2023, la svolta: tra qualche partner di un nuovo progetto a La Coldana, a Lodi, locale che in soli 10 mesi, nel novembre dello stesso anno, è coronato con la prima stella Michelin oltre ad altri riconoscimenti: 2 fucchette nella guida Gambero Rosso e il premio Silda The Fork.

Una vocazione, quella di Alessandro, nata sin dalla giovinezza. Anzi, forse dall'infanzia quando osservava la nonna e la madre intente alla preparazione dei pranzi, soprattutto quello domenicale, che avevano lo scopo di riunire intorno al tavolo tutta la famiglia.



Lo chef Alessandro Proietti Refrigheri all'opera nella sua cucina a La Coldana di Lodi (immagine in alto a destra) dove lavora dal gennaio 2023

cucina non è cambiata ed è la somma e la sintesi di tutte le esperienze fatte in Italia e all'estero. Si serve di prodotti del territorio e di eccellenze locali (è suo il progetto "Fortiori locali km30"); riconosce un'importanza fondamentale ai lievitati (pane, grissini, cracker...). Studia attentamente i menu degustazione che possano essere abbinati alle tante etichette della cantina. La carta menu non è ampissima e spazia dal mare, alla terra ai vegetali. Ecco ai vegetali che, dopo l'esperienza al Noma, hanno per Alessandro un'importanza fondamentale. Del resto l'orto de La Coldana rifornisce la cucina di tutto o quasi il necessario e quindi i piatti "verdi" ai tavoli del ristorante la fanno da padrone. Vegetali sì, ma anche frutta che viene abilmente abbinata alle carni. Qualche esempio? I tortelli di carne e funghi, i cartocci con le clementine, serviti con fondo molto aromatico

di manzo emulsionato con cioccolato fondente ed estratto di erbe selvatiche. Ecco, sui fondi (sia di carne che di pesce) che sono un banco di prova davvero non facile, Alessandro non ha equali.

E del riso cosa pensa lo chef?

«Da buon romano, quando penso al riso non penso al risotto ma ai suppli. E ricordo sempre con grande emozione i suppli con pomodoro e ragù che mi preparavano in famiglia. Tuttavia, in carta uno o due risotti ci sono sempre. Il primo sul quale mi sono provato, che coniuga Lazio e Lombardia è il risotto caudo e pepe, ma è piaciuto molto anche il risotto con tonno rosso, nastro e burro d'alpeccio e limone».

I risi preferiti?
«Assolutamente solo la varietà Carnaroli. Talvolta usa il Vialone Nano. Mai le varietà colorate».

È andato "a lezione" da qualche grande chef per imparare a fare il risotto o no?

«Direi di no. Sono un vero e proprio autodidatta. Con tutto ciò che il riso in generale e il risotto in particolare ha da offrirci, ho applicato nell'imparare alla perfezione la tecnica di esecuzione».

Come tosta e come manteca il riso?

«Depende dal risotto che voglio eseguire: o secco o con olio extravergine di oliva. Quanto alla mantecatura, una volta portato a cottura e quindi mi sono applicato al burro montato e Parmigiano».

Quanto è stato importante l'insegnamento di Redzepi?



«Lavorare con lo chef René Redzepi, metà danese e metà albanese, è stato il mio viatico verso la cucina del nord Europa: Al Noma ho davvero imparato quanto voler diventare chef significativi dover lavorare solo, non cullare facili illusioni, essere vocati al sacrificio e vedere sempre la soluzione dei problemi anziché lasciarsi sopraffare dai timori. Ma all'esperienza danese devo soprattutto l'aver conosciuto e imparato a usare bene i vegetali. Ne è un esempio evidente un piatto che molti mi riconoscono ormai come cifra stilistica: Rape, radici e

Tornando a parlare di risi, credi che a uno chef servano approfondimenti specifici su nuove varietà, nuove tecnologie di lavorazione?

«Credo non si debba mai finire di imparare. Ben vengano, quindi, approfondimenti e corsi che possono aprire orizzonti nuovi sul mondo del riso. Un prodotto la cui storia è marcatamente affascinante e la cui cultura, troppo spesso, non è riconosciuta o mal conosciuta».

«Credo non si debba mai finire di imparare. Ben vengano, quindi, approfondimenti e corsi che possono aprire orizzonti nuovi sul mondo del riso»

Un'ultima domanda: ai tavoli de La Coldana che clientela siete?

Coldana che clientela siete e qual è il messaggio che lei vuole far arrivare agli avventori?

«Ai nostri tavoli si siede una clientela davvero variegata: giovani, adulti, famiglie, coppie ma anche gruppi di lavoro che trovano nella nostra area eventi un posto dove fare convivialità. La posizione di Lodi è strategica: i clienti arrivano da tutta la Lombardia, ma anche da fuori regione. Accogliamo tutti con armonia e familiarità perché il nostro obiettivo è quello di far sentire a casa chi si siede ai nostri tavoli».

La ricetta

Risotto, anemelle glassate, pecorino, tre pepi e burro

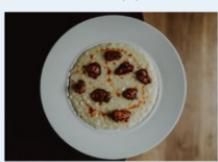
Ingredienti per 4 persone

320 g riso Carnaroli, 100 g burro, 160 g anemelle di vitello, pepe Timut, pepe Sانشو, pepe Sichuan, Pecorino romano.

Esecuzione

In un pentolino tostare il riso; una volta caldo, aggiungere il sale e i tre pepi e iniziare a bagnarlo con acqua calda. Nel frattempo, in una padella ben calda, iniziare a rosolare le anemelle con il burro aggiungendo un po' di sale. Una volta cotte, lasciarle nel fondo di manzo. Por-

tato il riso a cottura, mantecarlo con il burro precedentemente affumicato al fieno, il pecorino e i tre pepi. Impiattare adagiando il riso sul piatto, le anemelle, il fondo di manzo e i tre pepi.



Osservatorio Internazionale

I DATI Nel 2023 ha venduto all'estero oltre 656.000 tonnellate di riso lavorato per un valore di 466 milioni di dollari

Cambogia leader mondiale nell'export

Nei primi due mesi dell'anno, verso il mercato dell'Unione europea sono arrivati 51.333 tonnellate di riso lavorato

I numeri del 2023 fanno della Cambogia uno dei leader mondiali nell'esportazione di riso. Lo scorso anno il Paese asiatico ha venduto all'estero oltre 656.000 tonnellate di riso lavorato per un valore di 466 milioni di dollari, facendo segnare una crescita del 3% in volume e del 13% in valore rispetto al 2022.

Quest'anno, però, non è iniziato allo stesso modo. Secondo un rapporto della Cambogia Rice Federation, nei primi due mesi del 2024 la Cambogia ha esportato 90.153 tonnellate di riso lavorato verso i mercati internazionali, con un calo del 7,2% rispetto alle 97.153 tonnellate dello stesso periodo dell'anno scorso. Nel periodo gennaio-febbraio 2024, il Paese ha guadagnato 65,4 milioni di dollari dall'esportazione di riso, con un calo del 9,9% su base annua.



Secondo questo rapporto, sono 50 i Paesi e le regioni in tutto il mondo in cui è stato distribuito il riso cambogiano da 40 esportatori. Le varietà di riso esportate hanno incluso riso aromatico premium, riso profumato, riso bianco a grana

lunga, riso parboiled e riso biologico.

Dando uno sguardo ai Paesi destinatari, la Cambogia ha esportato 51.333 tonnellate di riso lavorato per un valore di 38,37 milioni di dollari verso il mercato dell'Unione europea, 18.753 ton-

nellate verso i Paesi membri dell'ASEAN, generando un fatturato di 13,36 milioni di dollari, 11.083 tonnellate verso la Cina, guadagnando 6,81 milioni di dollari e 8.984 tonnellate verso altre destinazioni, ottenendo 6,90 milioni di dollari.

Filippine, produzione in leggero aumento

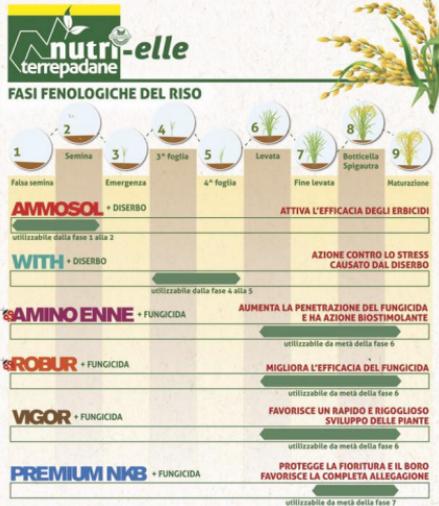
La produzione di riso delle Filippine dovrebbe soddisfare il leggero aumento della domanda locale. A dirlo è un rapporto del Foreign Agricultural Service del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (USDA) che prevede un aumento della produzione locale. Questo, di conseguenza, comporterà una diminuzione degli acquisti di riso dall'estero.

Le importazioni di riso delle Filippine, infatti, per quest'anno potrebbero ammontare a 4 milioni di tonnellate invece della stima precedente di 4,1 milioni di tonnellate.

Secondo i dati del Bureau of Plant Industry, il paese ha importato 793.753,49 tonnellate di riso il 7 marzo. Il Vietnam, come negli anni precedenti, ha rappresentato la maggior parte della fornitura con 431.846,72 tonnellate, seguito dalla Thailandia con 210.127,38 tonnellate.

L'USDA ha fissato la produzione di riso a 12,125 milioni di tonnellate, citando le ultime previsioni secondo cui il Niño potrebbe indebolirsi entro aprile e maggio e il programma del governo per sostenere il settore del riso oltre al maggiore utilizzo di fertilizzanti e sementi ibride.

la proposta di Terrepadane per la NUTRIZIONE FOGLIARE del RISO



PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTA IL TUO REFERENTE COMMERCIALE TERREPADANE

CONCORSO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA



VEDI I DETTAGLI DEL PRODOTTO



La Thailandia aumenterà l'export verso Hong Kong e Cina

Hong Kong e la Cina puntano sul riso di qualità thailandese. Infatti, si prevede una tendenza al rialzo delle esportazioni di riso dalla Thailandia verso quest'area.

Il presidente dell'Associazione dei commercianti di riso di Hong Kong, Kenneth Chan, è un rappresentante della China Merchants Godown, Wharf & Transportation Co. hanno avuto colloquio con il ministro del Commercio Phumtham We-

chayachai per definire una politica di ricerca e sviluppo della Thailandia che vada a migliorare la qualità del riso in modo da soddisfare le esigenze specifiche di vari gruppi di consumatori.

Si stima che quest'anno Hong Kong importerà circa 180.000 tonnellate di riso thailandese, in particolare jasmine, con un aumento significativo rispetto alle 150.000 tonnellate dell'anno scorso. Hong Kong è il terzo mercato di esportazio-

ne del riso jasmine thailandese, dietro a Stati Uniti e Cina. L'anno scorso Hong Kong ha importato un totale di 257.200 tonnellate di riso, di cui il 57,7% (148.500 tonnellate) proveniva dalla Thailandia, il 23,4% (60.100 tonnellate) dal Vietnam e l'8,2% (21.200 tonnellate) dalla Cina.

La Thailandia aspira anche a creare un centro di distribuzione a Shenzhen per rafforzare la propria presenza sul mercato.

Uruguay, il riso all'estero porterà 700 milioni di dollari

Il raccolto di riso in Uruguay potrebbe superare il milione di tonnellate, inferiore a quello dello scorso anno, ma in grado di generare un'entrata nettamente superiore per le casse dei produttori.

In Uruguay si coltivano circa 150.000 ettari a riso e il 95% della produzione è indirizzata all'estero (solo il 5% è destinato al consumo interno e alle sementi). Il raccolto in corso dovrebbe generare ben 700 milioni di dollari di esportazioni, una cifra ben superiore ai 550/600 milioni di dollari del raccolto del 2023.

Quest'anno si prevede una resa inferiore a quella dello scorso che aveva avuto condizioni ideali per la coltura; comunque dovrebbe raggiungere gli 8.800 kg ha-

condo Alfredo Lago, responsabile dell'Unione Pantatrici di Riso. Lago ha anche aggiunto che l'industria del riso e gli agricoltori dell'Uruguay generano circa 8.000 posti di lavoro diretti e che circa 250.000 sono coinvolti indirettamente.

«Quest'anno le rese sono inferiori - ha sottolineato - ma l'ambiente commerciale internazionale è più positivo e la qualità del riso uruguayano gode di un'ottima reputazione a livello mondiale. I principali acquirenti del riso uruguayano sono l'Unione Europea, il Brasile, i Paesi dell'America Centrale, il Perù e il Messico». L'Uruguay, insieme al Brasile, figura tra i primi esportatori di riso sudamericani e l'ottavo a livello internazionale.

terrepadane

REGISTRATO
CONCORSO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

VEDI I DETTAGLI DEL PRODOTTO

ASIA Si teme che possano essere colpiti ben 29.260 ettari di riso seminato nell'area del Mekong, quella in cui si produce di più

Vietnam, rischi per l'intrusione di acqua salata

Secondo le stime, si rischiano perdite di raccolto per quasi 3 miliardi di dollari all'anno

L'intrusione di acqua salata lungo i fiumi mette a rischio le produzioni di riso vietnamita. Si teme, infatti, che possano essere colpiti ben 29.260 ettari di riso seminato nell'area del Mekong, quella in cui si produce maggiormente il riso ed è proprio conosciuta come "la ciotola di riso del Vietnam"; perché fornisce cibo e mezzi di sostentamento a decine di milioni di persone (gli ettari seminati a riso nella produzione invernale-primaverile sono quasi 1,5 milioni).

La regione del Mekong ha adottato varie misure per far fronte all'intrusione di acqua sa-

lata e alla mancanza di acqua per l'irrigazione dall'inizio della stagione secca per mitigare il loro impatto sull'agricoltura e sulla vita delle persone: hanno costruito dighe e dighe per la prevenzione dall'acqua salata, hanno dragato canali di irrigazione per immagazzinare più acqua e hanno incoraggiato gli agricoltori a immagazzinare acqua per l'irrigazione e l'uso domestico.

Hanno inoltre creato programmi per la semina del riso in ciascuna località e hanno dato istruzioni agli agricoltori di seguirli per evitare la peggiore intrusione di acqua salata.

Secondo il dipartimento, però, l'intrusione di acqua salata durante la stagione secca in corso, tra novembre e aprile, è peggiore del normale. Si stima che una salinità di quattro grammi per litro si trovi a 50-60 km a monte dei principali fiumi durante i periodi di alta marea. La maggior parte dei raccolti può contenere al massimo un grammo per litro.

Le autorità locali hanno avvertito gli agricoltori di non piantare riso in aree soggette ad acqua salata e di iniziare a seminare solo quando piove e c'è abbastanza acqua dolce disponibile.

Basmati, Pakistan leader nell'export?

Il Pakistan si appresta a superare l'India nelle esportazioni di riso basmati nel corso del 2024.

I due Paesi sono i principali esportatori di questa tipologia di riso, famoso per il suo aroma, verso nazioni quali Stati Uniti, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Yemen, Iraq e Iran.

Nel 2023, poiché il Pakistan ha dovuto affrontare problemi di produzione, l'India ha registrato un aumento dell'11,5% nelle

esportazioni di riso, inviando 4,9 milioni di tonnellate di riso e generando un fatturato record di 5,4 miliardi di dollari.

Quest'anno, tuttavia, il Pakistan offre prezzi inferiori rispetto all'India a causa dell'aumento di produzione e si spera che le esportazioni di riso del Pakistan salgano a 5 milioni di tonnellate nell'anno fiscale in corso 2023-24, rispetto ai 3,7 milioni di tonnellate esportate nell'anno finanziario precedente.

L'accordo IRRI-NARI rivitalizzerà l'industria del riso della Papua Nuova Guinea

Firmato un nuovo memorandum d'intesa tra l'Istituto internazionale di ricerca sul riso (IRRI) e l'Istituto nazionale di ricerca agricola (NARI) della Papua Nuova Guinea che pone le basi per uno sforzo di collaborazione per rafforzare la ricerca e lo sviluppo del riso nel paese.

L'IRRI fornirà assistenza scientifica e tecnica alla NARI per la promozione e la diffusione di varietà e sistemi di riso ad alto rendimento, più sani e rispettosi del clima, un lavoro che includerà le più recenti tecniche di produzione e post-raccolta, produzione di sementi, ir-

rigazione e infrastrutture, oltre a valutazioni economiche e collocamenti in scambio.

In Malaysia si prevede un raccolto inferiore nella prossima stagione

La futura produzione di riso nella regione di Sabah sarà influenzata dall'attuale periodo di siccità. Il vice primo ministro Datuk Seri Dr Jeffrey Kitingan si è detto preoccupato per la resa della prossima stagione. Finora, ha detto, diverse aziende agricole sono state colpite dalla siccità, con oltre 2.000 ettari di terreno agricolo gravemente colpiti nel distretto interno di Keningau. Ha anche sostenuto che sei degli 89 impianti di

trattamento dell'acqua nel Sabah non funzionano a pieno regime, compresi gli impianti sull'isola di Sebatik a Tawau, Limbahau a Papar e l'isola di Banggi a Kudat.

Thailandia, esportazioni di riso a 8 milioni di tonnellate

Secondo il governo thailandese, le loro esportazioni di riso quest'anno potrebbero raggiungere gli 8 milioni di tonnellate, al di sopra dell'obiettivo che era di 75 milioni di tonnellate. La Thailandia ha spedito all'estero 2,5 milioni di tonnellate di riso nel primo trimestre dell'anno, in aumento del 21% rispetto all'anno precedente.

Il surplus di riso indonesiano si è ridotto nella prima metà del 2024

La siccità causata da El Niño ha colpito l'Indonesia nella seconda metà del 2023, ritardando la stagione della semina e danneggiando i raccolti.

Si è creato, quindi, un surplus tra domanda e offerta di riso di circa 1,7 milioni di tonnellate nella prima metà del 2024, in diminuzione rispetto al surplus di 3,36 milioni di tonnellate dello scorso anno. La produzione totale di riso tra gennaio e giugno è prevista a 17,09 milioni di tonnellate, comunque superiore alla domanda totale di 15,39 milioni di tonnellate prevista per quel periodo.

News

RAVARO

NUOVO IMPIANTO ESSICCAZIONE A MOVIMENTAZIONE VARIABILE



Il mese del Riso

di Silvana Perego

BILANCIO Il dato di marzo porta a un totale del +20% rispetto a un anno fa

Alle serie quasi 137.700 t

Risulta collocato il 61% della disponibilità vendibile. Export in calo

A marzo i trasferimenti di riso dai produttori alle riserie e ai commercianti sono andati progressivamente aumentando di settimana in settimana, raggiungendo un volume totale mensile di quasi 137.700 tonnellate. Dall'inizio della campagna sono state trasferite 895.858 tonnellate di riso, in aumento di 148.172 tonnellate (+20%) rispetto a un anno fa. Export collocato il 61% della disponibilità vendibile.

Il confronto con la campagna 2021/2022 mostra, al contrario, una contrazione di 192.678 tonnellate (-18%).

Nell'ultimo mese la quotazione del gruppo Roma ha fatto registrare incrementi pressoché sulle borse mercati di riferimento. Presso la Borsa di Pavia risultano in aumento di 20 €/t alcune varietà da interno quali l'Arborio/Vialone, il Carnaroli e i similari del Carnaroli, mentre il Vialone Nano ha fatto segnare un incremento compreso tra i 150 €/t e i 200 €/t presso le Borse di Mortara, Pavia e Milano.

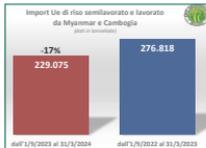
Le esportazioni ammontano a 83.722 tonnellate, in equivalente lavorato, in calo di 3.514 tonnellate (-4%) rispetto alla campagna precedente.

Il Regno Unito risulta essere il Paese che maggiormente ridotto gli acquisti (-11.155 t, -28%), seguito dalla Svizzera con 1.805 tonnellate in meno (-14%). Il "Lungo A" risulta essere la tipologia più esportata (42.664 t) e rappresenta il 51% del volume totale destinato all'export.

Le importazioni si rivelano in calo di quasi 38.000 tonnellate (-32%), essendo passato dalla 119.863 tonnellate della scorsa campagna alle 80.899 tonnellate attuali.

Il calo interessa tutte le tipologie di riso ed è così ripartito: -6.920 tonnellate (-95%) per i "Tondi", -8.791 tonnellate (-90%) per i "Medi", -3.050 tonnellate (-78%) per i "Lunghi A" e -19.203 tonnellate (-20%) per i "Lunghi B".

L'ultimo aggiornamento dei dati Intrastat, che prende in considerazione le transazioni effettuate dal 1° settembre 2023 al 31 dicembre 2023 dagli operatori italiani verso gli altri Paesi dell'Unione europea, evidenzia un dato complessivo di 160.991 tonnellate, base lavorato, con un calo di 9.067 tonnellate (-5%) rispetto al dato della scorsa campagna e un



calo ancora più consistente se confrontato con la campagna 2020/201 (-11.631 t; -7%). Esaminando i flussi verso i principali partner commerciali si rileva che le consegne sono diminuite, soprattutto, verso la Francia (-13.742 t, -25%), la Repubblica

ceca (-3.257 t, -29%). Per quanto concerne gli acquisti da altri Stati Membri, i volumi si attestano a 7.300 tonnellate, in calo di quasi 12.800 tonnellate (-64%) rispetto alla precedente campagna.

Unione europea I dati della Commissione europea evidenziano un importo di quasi 639.400 tonnellate, con un calo di circa 176.200 tonnellate (-22%) ri-

spetto a un anno fa.

Il dettaglio delle importazioni di riso lavorato da Cambogia e Myanmar, aggiornato al 31 marzo, mostra un volume complessivo pari a 229.075 tonnellate, in diminuzione del 17% rispetto alla scorsa campagna. Le importazioni dalla Cambogia sono in crescita del 18%, mentre quelle dal Myanmar risultano in calo del 39%.

Sul lato dell'export si registra un dato di circa 169.000 tonnellate, base lavorato, con una riduzione di oltre 34.300 tonnellate (-17%) rispetto allo stesso periodo della campagna precedente.

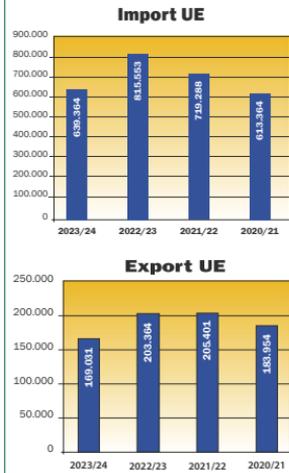
IMPORT & EXPORT UE

EFFETTIVO SDAGANATO
DAL 1/9/2023 AL 27/3/2024

(Dati espressi in tonnellate, base riso lavorato - Risone incluso)

Paesi		Import	Paesi		Export
Paesi Bassi		117.048	Italia		71.689
Francia		100.264	Spagna		19.987
Spagna		83.050	Grecia		16.092
Italia		73.704	Belgio		15.635
Belgio		53.886	Paesi Bassi		14.730
Polonia		39.795	Bulgaria		11.375
Germania		35.610	Portogallo		7.515
Portogallo		32.533	Lituania		4.194
Rep. Ceca		25.425	Rep. Ceca		1.508
Svezia		19.413	Polonia		1.502
Lituania		9.288	Romania		1.110
Slovenia		8.395	Germania		965
Altri UE		40.953	Altri UE		2.689
TOTALE		639.364	TOTALE		169.001
Rotture di riso		199.748	Rotture di riso		5.123

IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



TRASFERIMENTI RISONE E RIMANENZE PRESSO I PRODUTTORI AL 26/3/2024

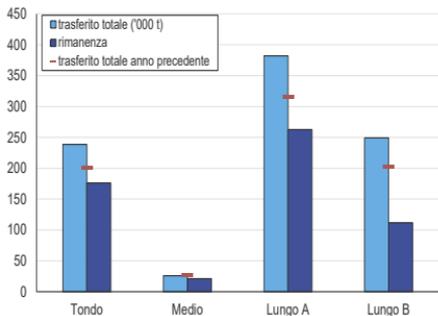
Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile	Rimanenze
Selenio	113.755	68.608	60,31%	45.147
Centaro	41.943	26.598	63,41%	15.345
Altri	259.001	143.300	55,33%	115.701
TOTALE TONDO	414.699	238.506	57,51%	176.193
Lido e similari	14.291	6.464	45,28%	7.827
Padano e similari	589	596	99,49%	3
Vialone Nano e similari	14.805	10.852	73,30%	3.953
Viora Medio	17.135	7.825	45,62%	9.310
TOTALE MEDIO	48.810	39.827	81,77%	29.983
Riba e similari	214.100	122.363	57,17%	91.707
S. Andrea e similari	7.917	5.364	67,75%	2.553
Roma e similari	83.050	53.367	64,26%	29.683
Sabo e similari	33.162	25.862	78,02%	12.210
Achiron e similari	123.840	72.690	58,79%	51.150
Carnaroli e similari	140.555	79.998	56,88%	60.557
Viora Lungo A	36.075	21.263	58,94%	14.812
TOTALE LUNGO A	644.829	382.877	59,25%	262.752
TOTALE LUNGO B	368.817	248.248	67,34%	111.569
TOTALE GENERALE	1.487.152	895.658	61,86%	571.497

Dati espressi in tonnellate di riso grezzo

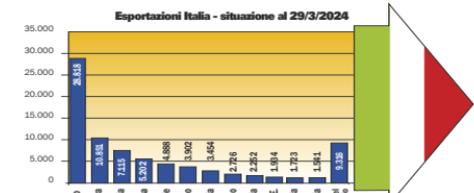
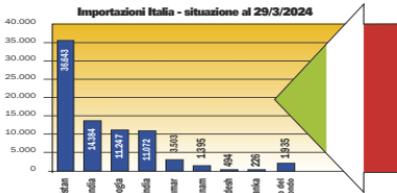
LE CAMPAGNE PRECEDENTI

2022/2023	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	376.519	200.620	53,28%
Medio	41.488	27.565	66,44%
Lungo A	514.885	316.599	61,49%
Lungo B	360.060	202.702	56,30%
TOTALE	1.292.952	747.486	57,81%
2021/2022	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	396.939	329.076	82,90%
Medio	40.224	31.627	78,63%
Lungo A	722.781	474.991	65,72%
Lungo B	346.471	252.642	72,92%
TOTALE	1.506.415	1.088.336	72,25%
2020/2021	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	462.453	298.625	64,57%
Medio	51.149	30.280	59,20%
Lungo A	722.996	447.883	61,95%
Lungo B	305.377	128.369	42,04%
TOTALE	1.541.975	995.157	64,54%

TRASFERIMENTI ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE



DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO



PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

BORSA DI NOVARA				
Risori	4/3/2024	11/3/2024	18/3/2024	25/3/2024
	Min	Max	Min	Max
Centaurio	448	480	448	480
Omega	416	440	416	440
Sole	436	460	436	460
Terra	408	432	408	432
Selenio	498	530	498	530
Crono e similari	498	528	498	528
Dario e Luna CL e sim.	458	505	428	505
Loto	498	528	498	528
Leonardo	498	528	498	528
S. Andrea e sim.	730	773	730	773
Baldino-Cammere	700	727	700	727
Roma-Barone	512	540	522	550
Arbore-Volano-CL388	492	542	492	542
Carnaroli	550	600	550	600
Caravaggio e sim.	470	527	440	497
Lungo B	440	474	440	474

(1) Valori nominali sia nel minimo che nel massimo (2) Scambi limitati

BORSA DI VERCELLI				
Risori	5/3/24	12/3/24	19/3/24	26/3/24
	Min	Max	Min	Max
Selenio	498	528	498	528
Centaurio	448	480	448	480
Omega	408	432	408	432
Sole	456	480	456	480
Terra	408(1)	432(1)	408(2)	432(2)
Typo Ribe	433(1)	480(1)	433	480
Loto e similari	480	528	480	528
Leonardo	480	528	480	528
Orino	480	528	480	528
S. Andrea e sim.	696	769	696	769
Gloria	721	769	721	769
Roma e Barone	538	568	538	568
Baldino e Cammere	721	769	721	769
Arbore-Volano	428	528	428	528
CL388	428	528	428	528
Carnaroli	485	585	485	585
Caravaggio e sim.	400	500	400	500
Lungo B	453	477	453	477

(1) Valori nominali (2) Scambi limitati

BORSA DI PAVIA				
Risori	6/3/24	13/3/24	20/3/24	27/3/24
	Min	Max	Min	Max
Sole e similari	440	475	440	475
Centaurio (primario)	430	475	430	475
Selenio	495	525	495	525
Lido-Flipper e simil.	435	480	435	480
Padano-Ago	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Volano Nano	990	1.100	990	1.100
S. Andrea	700	750	700	750
Loto e Bembolo	435	480	435	480
Dario-Luna CL e sim.	425	480	425	480
Augusta-CL007	435	480	435	480
Roma	500	550	515	565
Baldino	700	750	700	750
Arbore-Volano	490	540	510	560
Carnaroli	580	605	600	605
Similari del Carnaroli	455	480	475	500
Lungo B	445	480	445	480

(1) nominale

BORSA DI MORTARA				
Risori	8/3/24	15/3/24	22/3/24	29/3/24
	Min	Max	Min	Max
Sole e similari	430	480	430	480
Centaurio	450	480	450	480
Selenio	480	530	480	530
Volano Nano	1.000	1.150	1.000	1.150
S. Andrea	670	770	670	770
Lido-Leonardo	500	530	500	530
Dario-Luna CL e sim.	420	470	420	470
Roma e sim.	490	550	490	550
Baldino e sim.	697	770	697	770
Arbore-Volano	470	550	470	550
Carnaroli	455	580	455	580
Caravaggio e sim.	420	500	420	500
Lungo B	425	475	425	475

La Commissione prezzi non si è riunita

(1) nominale

BORSA DI MILANO				
Risori	5/3/24	12/3/24	19/3/24	26/3/24
	Min	Max	Min	Max
Volano-Arbore	489	530	489	530
Roma	481	529	481	529
Baldino	721	769	721	769
Carnaroli e similari	480	585	480	585
Loto	479	526	479	526
Luna CL-Arbore-Sim.	434	481	434	481
S. Andrea-Sim.	723	771	723	771
Lungo B	446	480	446	480
Volano Nano	990	1.100	990	1.100
Lido-Crono-Siml.	429	476	429	476
Baldino e Centaurio	429	476	429	476
Sole	446	480	446	480
Selenio	498	528	498	528

(1) nominale

BORSA DI MILANO				
Lavorati	5/3/24	12/3/24	19/3/24	26/3/24
	Min	Max	Min	Max
Arbore	1.465	1.540	1.465	1.540
Roma	1.370	1.420	1.370	1.420
Baldino	1.930	1.980	1.930	1.980
Ribe	1.355	1.425	1.355	1.425
S. Andrea	1.950	1.980	1.950	1.980
Lungo B	1.175	1.205	1.175	1.205
Volano Nano	2.530	2.800	2.530	2.800
Loto e similari	1.380	1.400	1.380	1.400
Originario - Com.	1.325	1.325	1.325	1.325
Carnaroli	1.510	1.650	1.510	1.650
Parabolico Baldino	2.030	2.030	2.030	2.030
Parabolico Ribe	1.445	1.525	1.445	1.525
Parabolico Lungo B	1.285	1.315	1.285	1.315

(1) nominale

IL RISICOLTORE

Direzione - Redazione - Amministrazione
c/o Dmeda Group SpA
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039.99.89.1 - fax 039.99.08.028

Direttore responsabile: Giuseppe Pizzi
tel. 039.99.89.240 Email: giuseppe.pizzi@risicoltore.it
Regist. Tribunale di Milano n. 4365 del 25/6/1957

Editor: Dmeda Group SpA
Proprietà: Ente Nazionale Risi
Lungo Generale: Roberto Magnaghi

Pubblicità:
Pubblistyle srl
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039.99.89.1 - fax 039.99.08.028
pubblin@risicoltore.it

Stampa e Distribuzione
Grafica Novaresa
Via Marconi, 2
29030 San Pietro Moresco (PC)

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 15 aprile 2024.
Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente dalla volontà dell'Editore e della redazione.
Informazioni a sensi dell'art. 7 D.Lgs. 196/2003.
I dati personali appaiono solo trattati a fini editoriali ed esclusivamente dell'Ente Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni momento è possibile essere accessi ai propri dati chiedendone l'aggiornamento o la cancellazione.



CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA
(dati espressi in tonnellate base riso lavorato, sia di semola escluso - Fonte: Isat)

CAMPAGNA	tondo	medio	lungo-A	lungo-B	TOTALE	Prime 10 destinazioni	Paese di destinazione	Campagna corrente	Campagna scorsa	differenza
2023 (aggiornamento al 31/12/2023)	45.448	3.228	38.516	75.807	160.991		GERMANIA	42.022	40.965	1.057
2022 (aggiornamento al 31/12/2022)	44.928	3.256	32.275	85.899	170.058		FRANCIA	41.320	55.062	-13.742
differenza	512	-28	4.241	-11.792	-9.067		PAESI BASSI	11.960	10.023	1.927
differenza in %	1,1%	-0,9%	13,1%	-15,4%	-5,3%		BELGIOLUX	11.096	8.086	3.020
2021 (aggiornamento al 31/12/2021)	54.207	2.890	37.787	77.850	172.822		AUSTRIA	7.023	11.080	-3.257
							POLONIA	6.185	5.834	651
							SPAGNA	6.068	4.113	2.067
							REP.CECA	4.841	8.458	-3.615
							UNGHERIA	4.138	5.320	-1.182
						DANIMARCA	3.003	3.966	-723	



LA LINEA RISO PANFERTIL, CON POSSIBILITÀ DI TRE TIPI D'INIBIZIONE

Via della Burchiella, 14 - 48122 Ravenna
Tél. 0544/430232 • Fax 0544/430234
www.panfertil.com • panfertil@panfertil.com

